



Ministero della Giustizia

UFFICIO LEGISLATIVO

PIANO BIENNALE VIR DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA 2025/2026

N° e Anno	Atto normativo o insieme di atti	Motivazioni	Tipologia di atto normativo	Amministrazione coinvolte	Tempi avvio	Tempi conclusione	Consultazioni
1 2025	DECRETO LEGISLATIVO 15 gennaio 2016, n. 7 recante: "Disposizioni in materia di abrogazione di reati e introduzione di illeciti con sanzioni pecuniarie civili, a norma dell'articolo 2, comma 3, della legge 28 aprile 2014, n. 67".	La verifica si rende opportuna in quanto con il decreto in esame è stata realizzata una importante opera di depenalizzazione. Appare utile pertanto accertare, oltre che la rispondenza al comune sentire di dette misure, quale sia la loro concreta incidenza sulle pendenze degli uffici giudiziari, sulle sopravvenienze e quali gli impatti riflessi sull'eventuale generale contrazione dei tempi dei	Decreto legislativo e Decreto Ministeriale		Gennaio 2025	Settembre 2025	Consultazioni sullo schema di piano biennale svolte dal giorno 30 ottobre 2024 al giorno 30 novembre 2024. Numero di partecipanti: 0 Numero di osservazioni e/o contributi pervenuti: 0.

	DECRETO MINISTERIALE 20 ottobre 2022 recante: “Disposizioni relative alla tenuta, in forma automatizzata, di un registro dei provvedimenti di applicazione delle sanzioni pecuniarie civili”.	procedimenti, anche in considerazione degli obiettivi di efficientamento, razionalizzazione e snellimento del processo penale, sottesi agli impianti di riforma del PNRR.					
2 2025 2026	DECRETO LEGISLATIVO 15 marzo 2017, n. 38 recante “Attuazione della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato”	La verifica dell’impatto del provvedimento normativo indicato, finalizzato ad uniformare l’attuale disciplina alla normativa europea, secondo i principi stabiliti dalla Convenzione penale sulla corruzione sottoscritta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata dall’Italia con legge n. 110 del 2012, si rende opportuna per valutare il raggiungimento dell’obiettivo di una più efficace repressione del fenomeno corruttivo in ambito privato, così completando il percorso di rafforzamento dell’apparato sanzionatorio seguito nel settore della corruzione pubblica. La decisione quadro 2003/568/GAI è volta a stabilire il principio generale in base al quale devono costituire illeciti penali all'interno dell'Unione europea e devono essere sanzionati con pene effettive, proporzionate e dissuasive i comportamenti di corruzione attiva e passiva tenuti nel settore privato, nella	Decreto legislativo		Settembre 2025	Aprile 2026	Consultazioni sullo schema di piano biennale svolte dal giorno 30 ottobre 2024 al giorno 30 novembre 2024. Numero di partecipanti: 0 Numero di osservazioni e/o contributi pervenuti: 0.

		consapevolezza che, nonostante il fenomeno più noto e deprecato sia costituito dalla cd. "corruzione pubblica" che coinvolge i pubblici ufficiali e gli incaricati di un pubblico servizio, il fenomeno corruttivo apporta significativi danni all'economia e distorsioni della concorrenza anche quando gli illeciti vedano protagonisti i privati. Il processo valutativo delle misure normative introdotte contribuirà quindi anche a verificare il raggiungimento dell'obiettivo di lungo periodo sotteso al provvedimento normativo di "risanamento del tessuto economico e produttivo", che nelle intenzioni del legislatore delegato avrebbe dovuto essere perseguito attraverso l'incentivazione della disponibilità degli operatori economici di altri Paesi a investire nel nostro Paese e il rafforzamento della tutela dell'affidamento dei terzi nella trasparenza e nel buon funzionamento delle imprese. Obiettivo complementare alle riforme PNRR, poiché anch'esso finalizzato a contribuire al rilancio del sistema paese.					
3 2026	DECRETO LEGISLATIVO 19 gennaio 2017, n. 3 Recante "Attuazione della direttiva 2014/104/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 novembre 2014, relativa a determinate	Il presente decreto legislativo dà attuazione alla direttiva 2014/104/UE, ispirata da una duplice <i>ratio</i>: uniformare la materia del risarcimento del danno <i>antitrust</i> tra gli ordinamenti degli Stati membri, e potenziare il <i>private enforcement</i> raccordandolo al ricorso ai rimedi pubblicistici, ovvero al <i>public enforcement</i>. La valutazione di	Decreto legislativo		Aprile 2026	Dicembre 2026	Consultazioni sullo schema di piano biennale svolte dal giorno 30 ottobre 2024 al giorno 30 novembre 2024. Numero di partecipanti: 0 Numero di osservazioni e/o contributi pervenuti: 0.

	norme che regolano le azioni per il risarcimento del danno ai sensi del diritto nazionale per violazioni delle disposizioni del diritto della concorrenza degli Stati membri e dell'Unione europea"	impatto del provvedimento (votato all'introduzione di meccanismi finalizzati a garantire un'efficace applicazione a livello privatistico dei meccanismi di risarcimento del danno patito a causa della violazione della normativa antitrust, nonché ad ottimizzare il coordinamento tra <i>public</i> e <i>private enforcement</i>) consentirà di verificare il contributo fornito dal citato intervento alla riduzione dei fenomeni di violazione del diritto della concorrenza in danno dei consumatori e, per l'effetto, al miglioramento dei meccanismi produttivi e di mercato. Tali finalità sono in linea con l'obiettivo di rilancio della competitività del paese, valutato che meccanismi concorrenziali sani dovrebbero essere in grado di attrarre investimenti e stimolare la creazione di un modello positivo di tessuto economico sì da fungere da volano per l'economia del paese, in linea con gli obiettivi di riforma del PNRR.					
--	--	---	--	--	--	--	--